

**Documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi
dell'art. 4, secondo comma, del decreto legislativo
n. 626 del 19 settembre 1994**

da (indicare il nome e la ragione sociale della società o il nome della ditta individuale, ente o associazione),
iscritta al tribunale di ed alla CCIAA di

1. Dati identificativi

Il documento si riferisce alla (indicare l'unità produttiva) che svolge la propria attività dal
(indicare l'anno di inizio dell'attività), nel/i settore/i (indicare il/i settore/i merceologico/i).

2. Dati ed informazioni di carattere organizzativo

2.1 Personale occupato

L'unità produttiva occupa (indicare il numero complessivo dei dipendenti) dipendenti di cui:

- n° dirigenti;
- n° quadri;
- n° impiegati amministrativi e tecnici.;
- n° operai;
- n° apprendisti o lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro.

2.2 Attività svolta

L'attività svolta nell'unità produttiva consiste (descrivere l'attività svolta).

2.3 Processi produttivi, tecnologie impiegate e organizzazione del lavoro

.....(Fornire informazioni sui processi produttivi, le tecnologie impiegate e l'organizzazione del lavoro).

2.4 Compiti delegati inerenti alla sicurezza in azienda

Con atto del (indicare la data dell'atto di delega) sono stati delegati (indicare il nominativo della persona delegata) a svolgere i seguenti compiti inerenti alla sicurezza in azienda: (indicare i compiti delegati) (1).

2.5 Servizio di prevenzione e protezione

Il Servizio di prevenzione e protezione è (indicare se interno, esterno o se i compiti sono svolti direttamente dal datore di lavoro ex art. 10, D.Lgs. n. 626/1994) (2).

Il responsabile del Servizio è (indicare se interno o esterno).

Al Servizio sono addetti (indicare il numero degli addetti) lavoratori oltre al responsabile.

2.6 Medico competente

Il Medico competente è (indicare il nominativo e l'indirizzo), in qualità ("di libero professionista"; oppure: "di dipendente della nostra azienda" oppure: "di dipendente della " - indicare la struttura privata da cui dipende il medico; oppure: "di dipendente dell'Unità sanitaria locale di"; oppure: "di dipendente dell'ente....." - indicare l'ente pubblico da cui dipende il medico) (2).

2.7 Medico autorizzato

Il Medico autorizzato è (indicare il nominativo) (3)

2.8 Esperto qualificato

L'esperto qualificato è (indicare il nominativo) (4)

2.9 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Quale rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è stato designato (indicare il nominativo) (oppure: “Le organizzazioni sindacali dei lavoratori non hanno ancora designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza”) (2).

2.10 Gestione delle emergenze

Alla gestione delle emergenze (prevenzione incendi, pronto soccorso ed evacuazione dei lavoratori) sono interessati complessivamente n°..... lavoratori (2).

3. Piano di sicurezza

3.1 Gruppo di valutazione

Il gruppo di valutazione impegnato a soddisfare gli adempimenti previsti dall’art. 4, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 626/1994 è costituito da:

-, in qualità di coordinatore;
-, in qualità di medico competente;
-, in qualità di responsabile del Servizio di prevenzione e protezione;
-, in qualità di rappresentante dei lavoratori;
-, in qualità di consulente tecnico esterno all’azienda (5).

3.2 Metodologia e criteri seguiti per la valutazione

Il gruppo di valutazione ha provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi, coinvolgendo i soggetti interessati dei vari reparti a tutti i livelli, attraverso le fasi di seguito indicate.

3.2.1 Scomposizione dell’attività produttiva ed individuazione delle unità di analisi

Per procedere in modo sistematico nell’analisi e valutazione dei rischi, il gruppo di valutazione ha individuato le realtà tecnologico/organizzative (unità di analisi) presenti nell’unità produttiva, in modo da avere una rappresentazione di tutti gli ambiti/aree/luoghi di lavoro rilevanti ai fini della valutazione dei rischi. Per unità di analisi si intende un luogo o ambiente di lavoro definito ovvero una fase di processo tecnologico o di servizio.

3.2.2 Raggruppamenti dei fattori di rischio

Per ciascuna unità di analisi presa in esame i fattori di rischio sono stati raggruppati in macrogruppi in relazione ai diversi settori di attività, processi produttivi, macchine ed attrezzature di lavoro ovvero agenti, materie prime e sostanze utilizzate.

3.2.3 Fattori di rischio

Per ciascuna unità di analisi sono stati individuati i relativi fattori di rischio intesi come categorie di elementi materiali (impianti, macchine attrezzature) e/o ambientali (prodotti e sostanze pericolosi, agenti fisici e biologici) e organizzativi (procedure e pratiche di lavoro) aventi il potenziale di causare danno.

3.2.4 Elementi di rischio

A ciascun fattore di rischio sono stati associati uno o più elementi di rischio intesi come qualsiasi sostanza, agente, componente o funzione di macchina e operazione di lavoro manuale la cui presenza può compromettere la sicurezza e la salute dei lavoratori.

3.2.5 Rischi

Per ogni elemento di rischio sono state individuate le conseguenze da esso derivanti (rischi) intese come possibilità e probabilità che l’esposizione ad un determinato elemento di rischio, a fronte del verificarsi di un evento indesiderato e/o delle condizioni di impiego, raggiunga il livello potenziale di danno.

3.2.6 Valutazione dei rischi

Il gruppo di valutazione ha effettuato una stima dei rischi connessi ai singoli fattori, assegnando a ciascuno di essi un indice di frequenza (stima del numero dei casi nell'arco di un anno) e di gravità (entità delle conseguenze in termini di inabilità temporanea, invalidità permanente o morte) al fine di determinare l'indice di rischio (indice di frequenza per indice di gravità) utile per la programmazione delle misure di intervento.

3.2.7 Misure per eliminare il rischio o contenerne le conseguenze

Per ogni rischio sono state individuate le misure adeguate per l'eliminazione del rischio stesso e, quando ciò non è stato possibile, per contenerne le conseguenze.

3.2.8 Programmazione delle misure

La programmazione delle misure di intervento è stata effettuata avendo come costante riferimento i risultati della individuazione degli indici di rischio determinati come al precedente punto 3.2.6.

4. Risultati dell'attività svolta dal gruppo di valutazione

Le varie fasi del lavoro svolto sono illustrate in modo analitico, per ciascuna unità di analisi, nelle n. ... schede allegate (6) che fanno parte integrante del presente documento.

5. Gestione della fase attuativa delle misure

E' stata attivata una procedura di verifica delle varie fasi di attuazione delle misure programmate.

6. Gestione del piano a seguito di modifiche

Il piano di sicurezza è sottoposto costantemente a controllo al fine di apportarvi ogni utile integrazione anche con riferimento ad eventuali modificazioni (o in seguito ad evoluzione delle conoscenze tecniche) nei processi produttivi, nelle tecnologie impiegate, nelle sostanze eventualmente pericolose, nelle materie prime utilizzate e nei DPI adottati.

Note

(1) Da inserire nel caso di delega di attribuzioni da parte del datore di lavoro; se non sono stati delegati compiti scrivere: "Nessuna delega". Vedi "Organizzazione della sicurezza".

(2) Vedi "Organizzazione della sicurezza".

(3) La nomina del medico autorizzato è obbligatoria per i lavoratori esposti al rischio da radiazioni ionizzanti classificati come lavoratori esposti di categoria A. Per i lavoratori esposti classificati in categoria B, la sorveglianza medica può essere effettuata sia dal medico autorizzato che dal medico competente (art. 83, comma 2, D.Lgs. n. 230/1995).

(4) L'esperto qualificato deve essere nominato nel caso di lavoratori esposti al rischio da radiazioni ionizzanti. Le funzioni di esperto qualificato non possono essere assolve dalla persona fisica del datore di lavoro nè dai dirigenti che esercitano e dirigono l'attività nè dai preposti che ad essa sovrintendono nè dagli addetti alla vigilanza (art. 77, D.Lgs. n. 230/1995).

(5) Da indicare nei casi in cui sia nominato un consulente tecnico esterno.

(6) Il numero viene ricavato dalla voce Statistica del menu Strumenti dell'organigramma.